

Disturbi di linguaggio infantile

Principali tappe dello sviluppo del linguaggio

L'acquisizione del linguaggio si sviluppa secondo tappe abbastanza regolari, quando le strutture cerebrali, gli apparati fono-articolatori e la funzione uditiva non presentano alterazioni o patologie.

Principali tappe dello sviluppo del linguaggio

Periodo prelinguistico : da 0 a 6 mesi emissione dei suoni orali, da 6 a 12 mesi inizia la lallazione (la-la-la) in cui il bambino riproduce soprattutto i tratti soprasegmentali del linguaggio adulto (prosodia, accenti, intonazioni etc.), il bambino produce suoni composti da consonante e vocale in sequenza cicliche, imitando i suoni sentiti.

Periodo di transizione : tra 12 ed 18 mesi il bambino produce le sue prime parole (tra 0 e 50 circa), che acquisisce come unità e non come sequenze fonetiche, la lallazione può rimanere nel gioco, ma per comunicare il bambino inizia ad utilizzare parole, suoni onomatopeici, esclamazioni spesso accompagnate a gesti che fanno capire ciò che vuole dire (scuote la testa quando dice no) etc.

Periodo dello sviluppo fonemico : dai 18 mesi ai 4 anni assistiamo ad un incremento del vocabolario ed ad una progressiva soppressione dei processi di semplificazione (cancellazione di una sillaba /LALA/ per /NICOOLA).

Metatesi /POLTA/ per /PORTA/ inoltre possiamo dire che intorno ai due anni il bambino conosce circa 100 parole ed arriva al migliaio di vocabolo entro i 3 anni.

Periodo della stabilizzazione : tra i 6 e gli 8 anni avviene un completamento dell'inventario fonetico; tra i 6 e gli 8 anni si sviluppa la competenza metafonologica, cioè la capacità del bambino di riflettere sulla struttura fonologica della lingua. Abilità fondamentale per l'apprendimento della letto-scrittura. In un periodo di tempo piuttosto breve il sistema fonologico del bambino deve scoprire ed organizzare una consistente quantità di regole peculiari della lingua alla quale è esposto.

Lo sviluppo dei fonemi

Definizione di fonema

Dai 2 ai 4 anni il bambino deve acquisire tutti i fonemi della lingua e dai 4 ai 6 anni non ci devono più essere processi di semplificazione.

Indicativamente l'età di comparsa dei fonemi è questa :

2-2.6 anni nell'80% dei bambini comparsa dei fonemi semplici /m/n/p/t/k/g dura/f/l/j/

2.6-3 anni nell'80% dei bambini comparsa dei fonemi complessi /v/s/t/g dolce/gn/z/ts/r/w/

2.4 anni comparsa dei fonemi /gl/

Intorno ai 4.6 anni non ci sono più processi di semplificazione

Segnali di rischio per il disturbo del linguaggio

La presenza di due o più segnali associati può essere una spia di disordine fonologico :

- assenza di lallazione dai 5/7 ai 9/10 mesi
- assenza di gesti deiettici e referenziali dai 12 ai 14 mesi
- mancata acquisizione di schemi d'azione con oggetti a 12 mesi
- assenza o ridotta presenza di gioco simbolico da 24 a 30 mesi

- vocabolario ridotto:meno di 20 parole a 18 mesi e meno di 50 parole a 24 mesi
- ritardo nella comparsa della combinazione tra gesto e parola
- deficit nella comprensione di ordini non troppo contestualizzati
- persistere di espressioni verbali incomprensibili dopo 1 2.6-3 anni. Tra le cause ritroviamo la familiarità (genitore con disturbo anche diverso del bambino, per es.baluzie) otiti ricorrenti